

Gabriele Destefanis

«**A** Cuneo non c'è mai niente da fare». Per sentire

questo luogo comune sulle poche occasioni per i giovani offerte dal territorio della Granda, un gruppo di ragazzi ha deciso di scommettere su un progetto affascinante che piano piano sta prendendo forma, trasformandosi da un'idea nata tra i banchi di scuola in qualcosa di più concreto. "Eventvm" è un sogno che potrebbe cambiare le vite di chi ci ha creduto fin dall'inizio, cinque ragazzi poco più che ventenni: i centallesi Giacomo Giacca e Simone Bossolasco sono stati i primi, poi a completare la squadra sono arrivati la cuneese Valentina Gondolo, il tarantaschese che ora vive a Torino Lorenzo Paoletto e la vercellese Mouna El Achari.



in

Da sinistra: Lorenzo Paoletto, Stefano Bossolasco, Mouna El Achari, Valentina Gondolo e Giacomo Giacca. Il loro progetto darà la possibilità di interagire a organizzatori di eventi e giovani tra i 15 e i 30 anni

su startup e innovazione. Abbiamo anche capito che è un mondo in cui non è facile trovare sostegni concreti. Per questo abbiamo iniziato da soli e praticamente da zero, venendo selezionati dal Politecnico di Torino, dal Politecnico di Milano e dalla Bocconi per un percorso di formazione. Al termine, abbiamo trovato un investitore privato che ha voluto credere in noi. Siamo riusciti a entrare nel progetto di GrandUp per le startup, promosso da Fondazione Crc e I3P, e qualche settimana fa siamo stati scelti per entrare a far parte del percorso di preincubazione. Intanto, lo scorso febbraio, abbiamo iniziato a realizzare concretamente l'app, rivolgendoci a un'altra startup cuneese di giovani, Revo Digital, con cui ci troviamo benissimo. Ed ora siamo pronti per il lancio, che avverrà a fine maggio. Seguiteci sui nostri social per rimanere aggiornati».

Cos'è Eventvm?

«Un'applicazione per mobile che darà la possibilità di interazione tra organizzatori di eventi e utenti finali, cioè i giovani tra i 15 e i 30 anni. Per eventi intendiamo

La app "Eventvm" sarà lanciata entro il mese di maggio: è la concretizzazione di un'idea venuta a cinque ragazzi poco più che ventenni

cambiare
foto di giacomo giacca in
arrivo in cartella

Giacomo Giacca: «Vedere nascere e crescere un'idea partita tra i banchi di scuola è emozionante e credo che sia anche un messaggio importante: i giovani hanno idee giuste, tanto coraggio e possono fare grandi cose»

Startupper

fatta sui social».

Il vostro progetto riguarda solo il cuneese?

«No. L'idea è di partire inizialmente dalla provincia di Cuneo, raggiungere in estate la Liguria, poi Torino e Milano nei primi mesi autunnali e in seguito puntare ad arrivare in tutta Italia. Siamo molto ambiziosi. Abbiamo già una ventina di organizzatori di eventi che hanno aderito e saranno sulla nostra app, tra cui locali come il Baladin, lo Smalls e il bar Torinese di Cuneo, la discoteca Palà di Boves, associazioni culturali come Ego Bianchi di Cuneo e l'Onda di Savigliano. L'obiettivo è trovare sempre più organizzatori che vogliono scaricare subito l'app, sulla quale sarà possibile gestire prenotazioni di eventi gratuiti, con il sistema QR Code già integrato, avere statistiche dettagliate e, successivamente, vendere anche i biglietti. Più avanti inseriremo piani a pagamento per chi desidera avere maggiore visibilità e altri servizi, a seconda delle esigenze. È tutto in evoluzione». Quanto credete in questo progetto? «Molto. La stiamo prendendo davvero seriamente, tralasciando a volte anche qualche lezione in università. Vedere nascere e crescere un'idea partita tra i banchi di scuola è emozionante e credo che sia anche un messaggio importante: i giovani hanno idee giuste, tanto coraggio e possono fare grandi cose. Ci piacerebbe essere presi come punto di riferimento per altri ragazzi ambiziosi e intraprendenti, facendo capire loro che ci sono tante opportunità e che si può sognare. Satisfay ne è un esempio». In conclusione, dove ti vedi tra qualche anno? «Mi vedo con Eventvm sempre più grande e affermato. Significherebbe aver realizzato il mio sogno».



Obiettivo di promozione sarà qualsiasi evento che metta in relazione le persone: la festa in discoteca, l'aperitivo in un locale, ma anche gli eventi culturali, sportivi, formativi e di solidarietà

Una app per il tempo libero dei giovani

La loro idea? «Creare un'applicazione che metta in contatto, in modo facile e immediato, gli eventi e i giovani», spiega Giacomo Giacca, uno di quelli che già tra i banchi di scuola ci pensava, insieme ad altri compagni con cui è partita l'iniziativa.

Giacomo, ci racconti come è nata questa idea?

«La prima volta che se ne è parlato eravamo a scuola, al quinto anno del Liceo scientifico. La sera facevamo sempre le stesse cose, e ci chiedevamo se non fosse possibile trovare il modo per avere maggiori opportunità per il nostro tempo libero. In quell'occasione, mi ero posto anche un'altra domanda: "Come posso fare qualcosa che mi permetta di lavorare e vivere insieme alle persone?". Il progetto è stato inizialmente tralasciato,

ma l'idea è tornata qualche mese dopo, durante il Covid e soprattutto dopo, quando c'era tanta voglia di tornare alla socialità».

In che modo è cresciuto il progetto?

«Nel novembre 2020, quando ho iniziato a pensare concretamente a come sviluppare l'idea, ho chiamato Stefano Bossolasco, un ex compagno delle medie: ci conoscevo bene, lui ha una bella testa, sapevo che avrebbe potuto aiutarmi. Abbiamo studiato, seguito corsi di formazione e letto libri



qualsiasi cosa che possa mettere in relazione le persone: la festa in discoteca, l'aperitivo in un locale, ma anche gli eventi culturali, sportivi, formativi e di solidarietà».

Ci sono già altre piattaforme che fanno questo?

«Sì, ma sono tutte molto settoriali. Noi vogliamo mettere tutto in un'unica applicazione, dove i ragazzi possano trovare quello che preferiscono fare in modo facile e veloce, offrendo un'esperienza completa che possa raggiungere interessi più disparati. Puntiamo molto sull'interazione che si può creare, anche attraverso recensioni e suggerimenti. Crediamo che possa essere utile per i ragazzi, ma anche per locali e associazioni: è un'occasione per avere visibilità e riscontri e per sponsorizzare i propri eventi in modo meno dispersivo di quanto avviene con la pubblicità